



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8AU00C

IC IV/E. MONTALE/COLOGNO M.

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Tenendo conto della notevole presenza nell'Istituto di alunni di diverse nazionalità, si progetta cercando di valorizzare le culture presenti e favorendo attività che prevedano scambi e conoscenza reciproca di usi e costumi. Si attuano progetti a favore dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri. La scuola: - attua il protocollo di accoglienza per gli alunni NAI e cura percorsi di inclusione e alfabetizzazione per alunni di lingua non italiana anche con la collaborazione dell'Ente locale. - predispose attività di ampliamento dell'offerta formativa gratuite o accessibili a costi essenziali aggiuntivi anche attingendo ai contributi volontari offerti alla scuola dall'utenza.</p>	<p>La scuola opera in un territorio ad alta densità abitativa, con caseggiati signorili accanto a case popolari, per cui il livello socio-economico dell'utenza non risulta omogeneo. Forte è la presenza di stranieri, con una incidenza superiore al 30%, provenienti prevalentemente da Sudamerica, Africa settentrionale ed est Europa. Si registrano, in corso d'anno, movimenti di alunni in entrata e a volte in uscita per i quali risulta più difficoltoso garantire la continuità didattica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è situata al confine con Milano, ben collegata attraverso la rete metropolitana (Linea Verde) e la tangenziale est. Ciò agevola gli spostamenti e consente di progettare attività volte a sfruttare tutte le possibilità offerte dalla metropoli, decisamente numerose e stimolanti nella loro varietà. L'Ente Locale provvede al pagamento delle utenze telefoniche e alla manutenzione ordinaria degli edifici e fornisce: - servizi di pre e post scuola, il servizio di ristorazione, i centri estivi; - agevolazioni economiche tramite la Dote Scuola e la Dote Merito; - servizi interculturali di laboratorio di lingua italiana L2, di lingua inglese, di mediazione linguistica e culturale, di consulenza psicologica; - percorsi formativi del pacchetto scuola "Crescendo in Comune": Biblioteca e cultura, Educazione alla Salute, Educazione Civica, Educazione Ambientale, Educazione Motoria e le proposte di formazione per i docenti; - parte del materiale necessario al funzionamento della scuola (registri, libri di testo, arredi...); - finanziamenti per progetti d'eccellenza. L'Istituto è partner dei Progetti di Rete "Come Pietre nell'Acqua" e "Scuola che Promuove la Salute" e collabora con diverse associazioni (sportive, culturali, sociali, fondazioni, onlus) che supportano la scuola attraverso progetti mirati. Molto buoni i rapporti con l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Locale che intervengono per supportare attività</p>	<p>Il territorio comunale si caratterizza come "città di periferia". La percezione, da parte della scuola, di interventi non sempre adeguati dell'Ente Locale in favore delle famiglie in difficoltà economica e/o culturale, esige una costante attenzione alle manifestazioni di disagio e l'attivazione sia di interventi educativi continuativi, sia l'elaborazione di proposte didattiche che vadano a incidere il meno possibile sul budget familiare.</p>

rivolte alla prevenzione e per progetti educativi.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8AU00C	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8AU00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8AU00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	83,3	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	16,7	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8AU00C
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0

Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	03
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	4
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8AU00C
Classica	04
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8AU00C
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	05
Piscina	0
Altro	0

Opportunità	Vincoli
La presenza di una buona rete di trasporti e di collegamenti stradali consente il facile raggiungimento dell'Istituto. I tre plessi di scuola Primaria e i due plessi dell'Infanzia sono tutti vicini e raggiungibili a piedi e fanno capo al plesso della scuola Secondaria ove si trovano le sedi della Direzione e della Segreteria. Le strutture basse non hanno particolari problemi, ma richiedono una	La garanzia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici registra un sostegno limitato dell'Ente Locale nei tempi di intervento a volte inadeguati ad assicurare l'immediata soluzione del problema. Le risorse destinate alla dematerializzazione dallo Stato non sono sufficienti per coprire i costi del rinnovamento necessario.

<p>manutenzione ordinaria regolare, a parte la necessità di rifacimento di qualche bagno in alcuni plessi. I locali sono adeguati per misura e luminosi. Ampi i giardini e regolari le palestre. Tutti gli edifici sono dotati di collegamento internet, in parte cablati e in parte wireless. I laboratori di informatica sono attrezzati con hardware che viene regolarmente sostituito e rinnovato e l'Istituto è sede di corsi, esami e certificazione ECDL. La dotazione di LIM in tutte le classi non è ancora completa. L'uso di questo strumento tecnologico per la didattica è comunque garantito a tutti grazie alla messa a disposizione di locali attrezzati comuni. Di anno in anno, inoltre, si provvede, dandone priorità di spesa, al loro acquisto o al reperimento per donazione.</p>	
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La prevalenza di docenti di ruolo con tanti anni di servizio costituisce garanzia apprezzata di continuità didattica e il provvedimento di introduzione dell'albo provinciale o regionale per il reclutamento aiuta a limitare i casi di instabilità. Ampliano l'organico dei docenti 5 docenti in organico di potenziamento: 4 alle classi di scuola Primaria e 1 a quelle della scuola Secondaria. Il testo della legge di Riforma offre buone possibilità di finanziamento della formazione dei docenti, mettendo quindi nelle condizioni di favorire l'innovazione della didattica e la presenza delle LIM nella quasi totalità delle classi favorisce l'esercizio di una didattica innovativa da parte dei docenti. L'Istituto garantisce la diffusione, condivisione e attuazione di priorità educative, obiettivi didattici, materiali e buone pratiche attraverso: - il PTOF e la condivisione delle azioni progettuali - l'individuazione di idonee funzioni strumentali che si occupano dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione - gli incontri collegiali di Istituto, di commissione, di dipartimento di materia/plesso/ordine - la condivisione delle programmazioni di classe e di materia e la condivisione dei criteri e indicatori per la valutazione. - l'adozione dei libri di testo uguali per tutte le classi e sezioni (Scuola Secondaria).</p>	<p>L'organico, nella sua totalità, non è ancora stabile anche se buona parte dei docenti precari accetta volentieri di ritornare nella nostra scuola. Alcuni dei docenti di ruolo, provenienti da altre regioni, chiedono trasferimento o assegnazione provvisoria per ricongiungimento alle famiglie nel luogo di origine non appena la normativa lo consente. Risultano ancora scarse la presenza di personale con certificazione linguistica nella scuola primaria e la presenza di docenti con titolo di specializzazione per il sostegno in tutti gli ordini di scuola.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto: - persegue e generalmente ottiene il successo formativo degli alunni; - adotta criteri di valutazione condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti; - garantisce percorsi e tempi dedicati al recupero e al potenziamento delle competenze specifiche da attuarsi per piccolo gruppo o con rapporto 1 a 1 in orario mattutino e extrascolastico tramite interventi di codocenza e in itinere; - attua progetti per la valorizzazione dell'"eccellenza quali i "Giochi Matematici d'Autunno" in collaborazione con l'Università Bocconi e i laboratori "Giovani Talenti" presso l'università stessa, il progetto "Educare al piacere di leggere" che prevede la realizzazione di narrazioni digitali sulla piattaforma "1001 Storia" (Politecnico di Milano), la partecipazione alla Giuria del premio Strega e, infine, il progetto "Carpe Diem" per l'avviamento allo studio del Latino.</p>	<p>La formalizzazione ancora in fase di elaborazione di un curricolo verticale nella programmazione tra i due ordini di scuola impegna un gruppo di docenti a curare il raccordo tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria nella costruzione di test di uscita/entrata affinché venga cancellata la difficoltà nel passaggio alla secondaria per la presenza di disomogeneità delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli alunni. Alcune famiglie, disinteressandosi dell'impegno scolastico dei figli, limitano la possibilità di agire in sinergia, come necessario, per il recupero dei più fragili e demotivati. Il permanere negli anni di carenze in alcune discipline rimanda alla necessità di una revisione della didattica specie per gli alunni costretti a ripetere l'anno.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Anche se il contesto di provenienza di alcuni alunni risulta problematico, si riesce spesso ad ottenere da loro un coinvolgimento positivo e una rimotivazione allo studio. In alcuni casi i risultati restano comunque negativi anche perché la scuola non è sostenuta adeguatamente dalle famiglie. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo) e' generalmente superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8AU01E - 5 A	8	1	2	3	1	7	4	2	2	0
MIEE8AU01E - 5 B	4	0	2	2	6	6	1	3	1	3
MIEE8AU02C - 5 A	1	3	2	6	6	0	5	3	1	8
MIEE8AU02C - 5 B	4	2	6	4	2	7	4	2	4	1
MIEE8AU02C - 5 C	2	5	2	3	2	6	3	1	4	0
MIEE8AU03D - 5 A	7	4	3	1	3	12	1	0	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8AU00C	26,8	15,5	17,5	19,6	20,6	40,4	19,2	11,7	13,8	14,9
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La somministrazione delle prove e l'inserimento dei dati viene effettuato, nel rispetto rigoroso delle disposizioni, da docenti non delle classi coinvolte per evitare comportamenti opportunistici. In questo senso, i dati sono da considerarsi attendibili nella quasi totalità delle classi. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, rispetto agli esiti totalmente negativi del ciclo precedente, si evidenziano miglioramenti in matematica. Le lacune che fanno parte del bagaglio alla fine della Scuola Primaria risultano pertanto generalmente colmate, anche in considerazione della complessità delle classi. L'analisi dei dati raccolti porta a considerare quale ulteriore punto di forza la Lingua Inglese, nella quale si osserva un trend positivo, rispetto alle Scuole con analogo background.</p>	<p>Nella Scuola Primaria, analizzando e incrociando i dati relativi alle performance degli stessi alunni, in classe seconda e in classe quinta, si rileva la conferma di un trend negativo. Nella scuola secondaria, gli esiti sono generalmente negativi rispetto alla media provinciale, ma è indispensabile considerare il peso della complessità di alcune classi. Gli esiti delle prove di italiano delle classi con molti alunni stranieri registrano un alto tasso di negatività, in entrambi gli ordini di Scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI alla fine del ciclo è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, pur essendoci casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza molti progetti di educazione alla cittadinanza, ed.stradale, ed.ambientale (settimana scientifica, orti didattici), ed. alla solidarietà (Donacibo, Natale di Solidarietà, Cerco un Uovo Amico, Social Day), ed.alimentare (Frutta a merenda), alfabetizzazione motoria, gruppo sportivo, giochi di squadra. L'Istituto ha aderito alla rete "Scuola che promuove salute". Collabora attivamente con associazioni ed istituzioni del territorio che attuano singole iniziative di sensibilizzazione a temi sociali e alla sicurezza (Emergency, Polizia Locale, ASL). Organizza momenti di incontro anche con i genitori per informarli e coinvolgerli nelle attività. Esistono progetti d'Istituto che favoriscono la partecipazione veramente di tutti. Si programmano queste attività progettuali e le uscite insieme, offrendo uguali opportunità di formazione a tutti gli alunni. Sono stati fissati criteri di valutazione del comportamento comuni a tutto l'istituto.</p>	<p>La scuola, pur avendo una vivacità progettuale notevole, non ha ancora provveduto ad individuare prove di realtà comuni atte alla valutazione delle competenze europee, che sono state poste alla base della programmazione. I risultati positivi restano legati alla contingenza, ma non sono ancora risultati di sistema e pertanto non costituiscono garanzia di continuità formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Una discreta parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esiste un valido progetto interno di continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, con accurato passaggio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola. Il progetto favorisce la formazione di classi equilibrate e la predisposizione di un'accoglienza attenta. In genere la fiducia nel consiglio orientativo dato dalla scuola è ben riposta: sono più i promossi tra quelli che accettano il</p>	<p>Manca un sistema di monitoraggio interno per tenere sotto controllo i risultati degli alunni iscritti nella scuola secondaria di secondo grado. Si registra un lieve scostamento fra i consigli orientativi della scuola e le scelte effettuate dalle famiglie.</p>

consiglio che tra quelli che non lo seguono.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Indipendentemente dalla valutazione di merito sul tipo di scelte prevalenti, la percentuale di bocciature nella scuola secondaria di secondo grado, riferita a quanti hanno scelto di seguire il consiglio orientativo della scuola, è abbastanza bassa e questo costituisce un risultato discreto. L'assenza di monitoraggi più completi impedisce di sbilanciarsi ulteriormente.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Curricolo d'Istituto viene elaborato secondo le indicazioni ministeriali tenendo conto del contesto locale in cui la scuola opera. Particolare attenzione viene posta per tutte quelle attività che riguardano la conoscenza del territorio, l'acquisizione del senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività. Nella progettazione formativa, la scuola individua i traguardi di competenza relativi al termine della scuola primaria e secondaria. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. La maggior parte delle attività strutturate per l'ampliamento dell'offerta formativa, i cui obiettivi e competenze vengono chiaramente individuati, è progettata in raccordo con il curricolo d'Istituto. La scuola organizza corsi/progetti atti a recuperare carenze emerse durante l'anno.	La scuola è ancora in fase di elaborazione di un curricolo verticale per superare alcune criticità nel raccordo tra i due ordini di scuola. Traguardi e strumenti non sono ancora declinati con la necessaria accuratezza. L'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione non è ancora pienamente diffuso tra tutti i docenti dei due ordini di scuola

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutti i plessi esistono laboratori (informatica, scienze, lingua Inglese, biblioteca) fruibili da tutti gli allievi e ci sono docenti individuati come responsabili della loro gestione, mentre per i materiali presenti nelle classi, utilizzati come supporto per le attività (LIM-PC-stampanti-radioregistratori) la cura e la gestione è affidata ai singoli docenti che, in molti casi, integrano la dotazione scolastica con strumentazione di loro proprietà. Anche la gestione del tempo costituisce una risorsa nei due ordini di scuola. Nella scuola primaria, l'accorpamento delle ore di alternativa alla religione cattolica, ottenuto con la coincidenza dell'insegnamento di Religione in più classi parallele, consente di recuperare risorse orarie utilizzabili per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Nella scuola secondaria invece l'orario flessibile, con una durata degli spazi didattici variabile tra i 55 e 60 minuti, consente di creare una "banca ore docente" che viene spesa per interventi di ampliamento dell'offerta formativa. In alcune interclassi della scuola primaria si utilizza il metodo Bortolato per la didattica della matematica e di italiano. Nella scuola si sta estendendo l'utilizzo della LIM ad un numero sempre crescente di classi per favorire l'innovazione anche nella didattica. La scuola favorisce la partecipazione dei docenti ad attività di aggiornamento che abbiano ricadute didattiche positive per tutti. La scuola ha scelto la</p>	<p>Non tutte le aule sono dotate di LIM. Nonostante l'impegno dei docenti referenti delle varie aule speciali, l'utilizzo degli spazi non sempre è funzionale alle esigenze. In alcuni casi infatti, le strumentazioni, che richiederebbero un rinnovamento periodico, non sempre sono adeguate. Nella scuola Primaria l'articolazione dell'orario scolastico (tempo pieno a 40 ore), non prevedendo più il doppio organico per classe così come previsto dalla normativa nazionale, non sempre è adeguata alle esigenze degli alunni. Infatti può capitare che discipline richiedenti maggiore impegno e attenzione, nonostante l'impegno dei docenti che realizzano l'articolazione dell'orario delle lezioni, si svolgano nelle ultime ore pomeridiane in cui si fatica a mantenere adeguata la concentrazione. In rari casi nonostante l'impegno dei docenti e l'attuazione di progetti mirati alla corretta convivenza, permangono situazioni problematiche.</p>

<p>politica della condivisione delle regole con le famiglie che cerca di coinvolgere già in fase di accoglienza delle classi prime. Come documento base di tale linea ha il Patto di Corresponsabilità. Per farlo conoscere organizza incontri con gli adulti e letture con riflessioni condivise con gli alunni. La scuola utilizza il proprio sito e il diario scolastico come strumenti per la pubblicazione del Regolamento scolastico. In caso di comportamenti problematici ricerca la collaborazione delle famiglie, convocandole e cercando di concordare interventi educativi mirati. La responsabilizzazione degli alunni, laddove praticata, risulta efficace. La scuola attiva progetti mirati al miglioramento delle relazioni e volti a contrastare il bullismo.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde generalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Gli studenti a volte lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti generalmente con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La gestione dei BES è attenta e costante in tutto l'Istituto, grazie all'ottimo coordinamento delle diverse azioni da parte di due FF.SS. Queste provvedono al controllo delle documentazioni individuali di DVA e di DSA, fornendo un servizio di informazione/formazione anche alle famiglie, e curano progetti di prevenzione (es: screening nelle classi terze della scuola primaria) e di inclusione. Organizzano anche momenti di formazione per docenti e danno sostegno alla stesura dei P.E.I. e dei PDP, che vengono regolarmente monitorati e aggiornati. Il GLH si riunisce con regolarità. Vengono attivati in ogni plesso percorsi di</p>	<p>La Scuola avverte le problematiche inerenti la gestione dei BES, infatti il sostegno proveniente dagli Enti pubblici che intervengono sulle situazioni problematiche risulta, di fatto, condizionato dalle risorse umane e/o finanziarie disponibili e dai tempi non sempre adeguati per interventi urgenti. L'ente territoriale che si occupa delle valutazioni e diagnosi di alunni con BES ha liste di attesa anche di due anni per cui la scuola non può essere adeguatamente supportata. Il turn over dei docenti di Sostegno in organico all'Istituto, costituito per lo più da supplenti privi di titolo di specializzazione e di competenze specifiche, comporta un periodo di</p>

<p>alfabetizzazione per gli alunni NAI e, in tutte le classi, attività di recupero in itinere. Per gli alunni DVA della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria è attivo un progetto di Musicoterapia realizzato con risorse derivanti dall'Organico di Potenziamento (progetto METTIAMOCI D'ACCORDO). Nella scuola Secondaria si realizzano di anno in anno percorsi di tipo esperienziale condotti dal team dei docenti di sostegno e degli educatori. Nella Scuola Primaria e nella scuola Secondaria si aggiungono alle attività di recupero in itinere, i progetti MAT-ITA e UN PO' PER TUTTI che, adeguatamente calendarizzati, prevedono attività in codocenza su piccolo gruppo per il recupero e il consolidamento di Italiano, Matematica, Inglese. Nella Scuola Secondaria si attua il progetto UNO ALLA VOLTA con gli interventi di recupero per alunni BES con rapporto 1 a 1 per il recupero degli obiettivi minimi e/o per il superamento del disagio sociale. Molteplici, infine, le attività musicali e sportive che prevedono la cooperazione tra gli alunni e il coinvolgimento di tutti. Consolidata da anni la collaborazione con l'associazione "Sassi di Betania" che mette a disposizione personale adeguato per seguire un gruppo di alunni BES, su segnalazione interna.</p>	<p>adattamento e conoscenza dei nuovi alunni e dei colleghi. L'integrazione dei NAI, nonostante tutti i progetti e le ore di alfabetizzazione non è ancora del tutto sufficiente. Nella scuola primaria la realizzazione di gruppi di livello all'interno della classe o per classi aperte per il recupero e il potenziamento risulta a volte difficoltosa a causa dell'organizzazione oraria. Viene ancora poco attuato il potenziamento in genere poichè si privilegiano attività di recupero tenendo conto dei bisogni delle classi.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono discrete. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene sufficientemente monitorato. La scuola dedica particolare attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

Il progetto accoglienza e continuità, grazie anche alla dedizione della docente F.S. che lo gestisce in tutta la sua complessità di azioni, è uno dei punti di forza dell'intero Istituto. Il progetto prevede che si attuino incontri periodici tra insegnanti dei tre ordini di scuola per il passaggio di informazioni e per la formazione di classi prime; che si organizzino attività didattiche in collaborazione con docenti e alunni dei diversi ordini; che si dedichino molta cura e attenzione agli Open Day in tutti gli ordini di scuola; che si organizzino attività e momenti di incontro con docenti e genitori di alunni BES per predisporre la loro accoglienza; che si tengano colloqui individuali con i genitori di tutti i bambini in ingresso alla scuola dell'infanzia e alla primaria; che si monitorino i risultati degli studenti nel passaggio da scuola primaria a scuola secondaria. La gestione organizzativa delle attività di orientamento è affidata ad una docente referente della scuola secondaria di primo grado. In base al progetto, vengono offerte le stesse opportunità di informazioni ed esperienze orientative a tutti gli alunni delle classi terze. Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni vengono gestiti dai docenti di classe con materiali forniti dal referente. Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento. Vengono presentati agli studenti i diversi indirizzi di scuola Secondaria di II grado tramite incontri in sede con alunni e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e durante campus organizzati dall'Amministrazione Comunale. Si offre la possibilità di colloqui individuali degli studenti e dei genitori con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Viene predisposto il modulo articolato per il consiglio orientativo, come da normativa.

Nel passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria sarebbe auspicabile una collaborazione ancora più puntuale tra docenti delle classi quinte uscenti e docenti accoglienti per una migliore conoscenza del percorso pregresso di ogni nuovo alunno e per un confronto più puntuale sulle competenze di partenza. Le azioni del progetto di orientamento di scuola sono migliorabili con il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio alla scuola superiore, controllo e verifica che al momento non vengono fatti.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato nella filosofia dello "Star bene a scuola" una linea da seguire per lottare contro la dispersione scolastica e a favore della educazione alla vita sociale e al rispetto delle regole di civile convivenza, nell'attuazione del principio di uguaglianza stabilito dalla Costituzione. Ha scelto di realizzare il benessere degli alunni lavorando alla formazione e istruzione di ognuno, nel rispetto delle capacità e potenzialità individuali. Ha scelto di essere forza propositiva di buone relazioni ed iniziative sul territorio, per favorire le relazioni solidali anche al di fuori del contesto puramente scolastico. Entro Ottobre la scuola progetta la propria Offerta Formativa, utilizzando schede per la progettazione che fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali e agli aspetti economici ed organizzativi di ogni attività. La verifica delle attività avviene a conclusione delle stesse ed è oggetto di riflessione su criticità e aspetti positivi in Collegio Docenti. C'è una chiara divisione dei compiti in riferimento alle aree di attività definite in Collegio Docenti. Le figure di coordinamento di queste aree, individuate come Funzioni Strumentali, sono tra i docenti con specifiche competenze e molta esperienza. Responsabili di Plesso e Collaboratori del Dirigente costituiscono figure di riferimento e sostegno per tutto il Personale e per i genitori. La loro correttezza nella relazione con il Dirigente e la disponibilità alla collaborazione risultano preziose anche per la positiva ricaduta sul clima dell'Istituto. La divisione dei compiti e l'attribuzione di incarichi specifici viene attuata anche tra il personale ATA. La scelta dei progetti prioritari è condivisa dal Collegio Docenti, chiamato ad esprimersi sull'argomento ad inizio anno. I tre progetti indicati come prioritari sono coerenti con il tema di fondo individuato nella mission, ossia lo star bene a scuola di tutti. Anche la scelta d'investire prioritariamente su questi progetti è voluta dal Collegio.</p>	<p>Alcune famiglie, per quanto chiamate in causa, sono scarsamente collaborative e poco consapevoli del ruolo che dovrebbero svolgere. I docenti disposti ad assumere incarichi aggiuntivi sono pochi, vuoi per il peso dell'impegno che i ruoli comportano, vuoi per l'esiguità del riconoscimento economico percepito a fronte del tempo e delle energie impiegate. Resta ancora difficoltosa la prospettiva di un turn over tra i docenti che assumono compiti di responsabilità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si avvale della collaborazione di un docente Referente per la Formazione e l'Aggiornamento. La scuola promuove formazione sui BES, anche grazie all'apporto collaborativo delle Funzioni Strumentali interne. Ha avviato l'auto formazione sulla valutazione, sugli Esami di Stato e sull'uso del registro elettronico. Sta provvedendo alla formazione avvalendosi delle opportunità offerte dall'Ambito 23. Anche il personale ATA ha provveduto alla propria formazione sulla segreteria digitale e sulla privacy. La scuola ha a propria disposizione nei fascicoli personali i documenti che attestano competenze specifiche e ne chiede costantemente l'aggiornamento. Sta anche valorizzando le competenze specifiche di alcuni docenti in ambito gestione BES ed attività espressive, con una ricaduta positiva sull'utenza. Nell'ambito delle due ore di programmazione obbligatoria, i docenti delle tre scuole primarie si riuniscono una volta al mese per classi parallele su tematiche relative alla progettazione didattica ed alla valutazione. I docenti della scuola secondaria si incontrano periodicamente per gruppi di materia per la definizione e la verifica della progettazione disciplinare. I docenti di sostegno della scuola secondaria hanno attivato una collaborazione con gli educatori comunali, con buone ricadute formative. Buona parte del personale docente condivide strumenti e materiale didattico con i colleghi dello stesso ambito utilizzando come piattaforma on line "google drive".</p>	<p>Nonostante la ricchezza di proposte di formazione fornita e l'attivazione di corsi di formazione gratuiti, in sede, non tutti i docenti manifestano adeguato interesse per quanto loro offerto. Tra il personale dell'Istituto solo una piccola percentuale possiede titoli di specializzazione. Risultano ancora pochi i momenti di confronto fra docenti dei due ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di discreta qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Buona parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha un alto grado di collaborazione con soggetti pubblici e privati tra cui l'Associazione "Sassi di Betania" e "Creare Primavera" per progetti di recupero educativo e prevenzione della dispersione scolastica; l'Università Statale, per attività di tirocinio; l'Università Bocconi per progetti e aggiornamento; l'Ente comunale per progetti in settori diversi (lettura, sport, cittadinanza e costituzione, musica, arte); la Vivenda per progetti di ed. alimentare; la cooperativa progetto A per assistenza e servizi educativi a richiesta; l'AGIAD per progetti d'inclusione DSA; l'Associazione sportiva "Propatria" per attività extracurricolare; la Parrocchia per progetto Joyschool. La scuola partecipa alle seguenti reti: "ambito 23" (potenziamento competenze digitalizzate, prevenzione dispersione scolastica, formazione docenti e progetti formativi per genitori, valutazione e orientamento OSA); "Scuola che promuove salute". Si segnala l'esistenza di un sito istituzionale, rispondente ai criteri di accessibilità, costantemente aggiornato; l'organizzazione di corsi e conferenze su tematiche legate alla salute; la presenza dello Sportello di Ascolto gestito dall'associazione "CTA Milano" rivolto agli alunni della secondaria e a tutti i docenti e i genitori dell'Istituto. La scuola utilizza anche il registro elettronico per la comunicazione con i genitori.</p>	<p>La collaborazione con l'Amministrazione Comunale è sicuramente da migliorare con maggiori disponibilità finanziarie da investire sulla scuola. Le collaborazioni con soggetti esterni purtroppo, a volte, non offrono garanzie di continuità nel tempo. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è, in alcuni casi, limitata alla presenza in occasione di attività progettuali che coinvolgono i figli, come feste di scuola, saggi, eventi sul territorio. La consegna del documento di valutazione tramite registro elettronico ha limitato ulteriormente lo scambio scuola/famiglia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Avvicinare alle medie di riferimento i risultati del livello di successo formativo degli studenti nel breve e medio periodo e all'Esame di Stato.

Traguardo

Portare la valutazione in uscita al livello provinciale, eliminando lo scarto di differenza attuale tramite attività di recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e delle competenze linguistiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione delle progettazioni di materia sulla base delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele per italiano, matematica e lingue straniere.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di test di uscita/ingresso di italiano, matematica e inglese (cl. V primaria e cl. I scuola secondaria)

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Produzione di tabelle di valutazione complete di descrizione di livelli di competenza per materia e/o ambito.

5. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di adeguati percorsi in itinere per il metodo di studio, per il recupero delle competenze disciplinari e per la valorizzazione delle eccellenze.

6. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di attività laboratoriali attraverso lavori di gruppo e a classi aperte e l'uso della didattica digitale.

7. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle effettive risorse organizzative, gestionali e amministrative e in sinergie con la programmazione territoriale a sostegno della scuola

Priorità

Promuovere l'adozione di criteri di valutazione chiari e adeguati in continuità tra scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Adozione di criteri di valutazione in continuità tra scuola primaria e secondaria e perfezionamento dei sistemi di valutazione formativa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele per italiano, matematica e lingue straniere.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di test di uscita/ingresso di italiano, matematica e inglese (cl. V primaria e cl. I scuola secondaria)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Produzione di tabelle di valutazione complete di descrizione di livelli di competenza per materia e/o ambito.

4. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di adeguati percorsi in itinere per il metodo di studio, per il recupero delle competenze disciplinari e per la valorizzazione delle eccellenze.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione dell'aggiornamento professionale sulla valutazione, sulle nuove metodologie didattiche, sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Previsione all'interno del PAA di un numero adeguato di riunioni di dipartimento (materia, ambito, ordine) per la programmazione e la progettazione .

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Avvicinare i risultati delle prove standardizzate (prove INVALSI) alle medie di riferimento.

Traguardo

Portare il punteggio medio delle prove standardizzate al livello provinciale nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di adeguati percorsi in itinere per il metodo di studio, per il recupero delle competenze disciplinari e per la valorizzazione delle eccellenze.

2. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di attività laboratoriali attraverso lavori di gruppo e a classi aperte e l'uso della didattica digitale.

3. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle effettive risorse organizzative, gestionali e amministrative e in sinergie con la programmazione territoriale a sostegno della scuola

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Riorganizzazione funzionale dell'organico interno e dell'organico potenziato

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione dell'aggiornamento professionale sulla valutazione, sulle nuove metodologie didattiche, sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Previsione all'interno del PAA di un numero adeguato di riunioni di dipartimento (materia, ambito, ordine) per la programmazione e la progettazione .

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Revisione e/o sviluppo della progettazione per competenze.

Traguardo

Uso sistematico di compiti di realtà nei due ordini di scuola per la valutazione delle competenze per l'apprendimento permanente

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione delle progettazioni di materia sulla base delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Produzione di tabelle di valutazione complete di descrizione di livelli di competenza per materia e/o ambito.

3. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di adeguati percorsi in itinere per il metodo di studio, per il recupero delle competenze disciplinari e per la valorizzazione delle eccellenze.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Riorganizzazione funzionale dell'organico interno e dell'organico potenziato

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione dell'aggiornamento professionale sulla valutazione, sulle nuove metodologie didattiche, sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)